

Comune di Catania Sebastiano Arcidiacono, che in stretta collaborazione con il Parco dell'Etna ha portato avanti il progetto "City Lab, natura senza barriere".

Il particolare impegno con il quale l'Ente Parco dell'Etna ha voluto la realizzazione del progetto è legata anche al ruolo che il campo collezione potrà avere sul piano culturale. Il campo ospita il patrimonio vegetale etneo e conserva le varietà locali frutto dell'ingegno e della caparbia passione degli agricoltori.

Pertanto la divulgazione e l'in-



formazione dell'iniziativa riveste un particolare interesse sotto il

profilo scientifico e dell'educazione ambientale.

Il Commissario Ettore Foti: "La salvaguardia della diversità biologica fondamentale per migliorare la qualità della vita"

La salvaguardia della biodiversità è l'azione prioritaria da intraprendere per la conservazione delle specie e il miglioramento della qualità della vita dell'essere umano, è elemento fondamentale per sostenere la dimensione sociale, economica ed etica di tutte le comunità.

Per cercare di raggiungere tale obiettivo, il Parco dell'Etna, assieme ad alcuni Dipartimenti dell'Università degli studi di Catania, ha istituito un consorzio, denominato CEVASABI (Centro per la valorizzazione e la salvaguardia della biodiversità della Sicilia Orientale) attraverso il quale ha intrapreso una serie di azioni, a partire dalla realizzazione e conduzione di tre campi collezione e relative strutture per la caratterizzazione e la conservazione del materiale genetico, che costituiscono la Banca del Germoplasma vegetale. Attraverso queste azioni, il Parco dell'Etna intende porsi all'avanguardia tra le Istituzioni che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento dell'Obiettivo 2010 per la riduzione della perdita di diversità biologica.

Contemporaneamente, il Parco ha intrapreso una serie di azioni di conoscenza e divulgazione presso le popolazioni locali mirate a stimolare una presa di coscienza verso il delicato problema della salvaguardia della biodiversità.

Per conseguire questo obiettivo, il Parco ha scelto

di realizzare un sentiero percorribile "da tutti" all'interno del campo collezioni nella propria sede, l'ex monastero benedettino di San Nicola La Rena. Il sentiero darà a tutti la possibilità di fruire la natura e di goderne le bellezze e le peculiarità e la sensazione di vivere appieno in parità con gli altri, tenuto conto che il valore del tempo libero è divenuto parte integrante del vivere umano.



Ettore Foti, Commissario Straordinario Parco dell'Etna, sul cratere centrale del vulcano.

Per raggiungere quest'altro obiettivo è stato fondamentale il concorso di diversi Enti ed Istituzioni, come l'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente, che sostiene le azioni del Parco; l'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste; l'Azienda Regionale Foreste Demaniali, titolare della misura che ha consentito la realizzazione della Banca del Germoplasma insieme alle SOAT del territorio; l'Università di Catania; la Stamperia Regionale Braille;

l'Assessorato Regionale al Turismo, che con i fondi del progetto "Turismo Verde" ha consentito il miglioramento dell'accessibilità del sentiero del germoplasma e dell'intera sede del Parco.

Tali azioni sinergiche rappresentano un esempio di esperienza finalizzata al raggiungimento degli obiettivi tendenti al miglioramento della qualità della vita. Ci auguriamo che in futuro simili iniziative comuni possano ripetersi per conseguire ulteriori traguardi.